

**II ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - ADRANO -**

Via Roma, 42 – 95031 ADRANO

TEL./FAX 095/7692838 e-mail: ctic8a200g@istruzione.it
PEC: ctic8a200g@pec.istruzione.it Codice Fiscale 80011020874

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

Art. 1 - COMPORAMENTI RILEVANTI MANCANZE DISCIPLINARI

Con riferimento ai doveri elencati nell'art. 3 del Regolamento approvato con D.P.R. n° 249 del 24/6/98, che è considerato parte integrante del presente regolamento, i comportamenti che configurano mancanze disciplinari sono così individuati:

- a. Assenze ingiustificate ed arbitrarie dalle lezioni, ritardi frequenti e sistematici, scarso impegno nello studio.
- b. Fatti e comportamenti che siano di pregiudizio al normale svolgimento delle lezioni e delle attività didattiche.
- c. Atteggiamenti irrispettosi e lesivi della dignità del personale della scuola, dei compagni e di quanti operano nella scuola.
- d. Atti di vandalismo nei confronti delle strutture, degli arredi, delle attrezzature, degli spazi a verde, nonché danneggiamento di materiale altrui.
- e. Atti di violenza nei confronti di terzi.
- f. Non si può usare il telefonino in classe, in caso contrario sarà prelevato e restituito al genitore alla fine dell'anno.

II ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - ADRANO -

Art. 2 - INFRAZIONI DISCIPLINARI E SANZIONI

Qualunque comportamento difforme da quanto prescritto dal Regolamento d'Istituto sarà sanzionato.

Costituiscono infrazioni disciplinari:

- a. Inadempimento dei doveri scolastici (assenze e ritardi ripetuti, non rispetto delle consegne a casa e a scuola, mancata giustificazione di assenze e ritardi, dimenticanza del materiale scolastico);
- b. disturbo delle attività didattiche;
- c. utilizzo di abbigliamento inadatto all'ambiente scolastico;
- d. scarsa cura nel mantenimento della pulizia dell'ambiente;
- e. scritte sui muri, porte e arredi;
- f. non rispetto del materiale altrui;
- g. uscite arbitrarie dalla classe;
- h. uscite arbitrarie dall'edificio scolastico;
- i. utilizzo del telefono cellulare e/o di altri dispositivi elettronici (DPR n. 249/98). In caso contrario ritiro degli stessi con restituzione ai genitori. Se recidivi, i telefonini si consegneranno alla fine dell'anno scolastico;
- l. assenze e ritardi all'insaputa dei genitori;
- m. violazione del divieto di fumo;
- n. introduzione nella scuola di alcolici, petardi, oggetti contundenti e quanto altro ritenuto pericoloso per la salute propria e altrui;
- o. mancanza di rispetto, linguaggio e gesti irrispettosi e offensivi nei confronti dei compagni e del personale scolastico;
- p. manomissione di atti e documenti scolastici;
- q. danneggiamento di strutture, sussidi, attrezzature di laboratori, arredi scolastici e materiale dei compagni;
- r. violenza fisica e verbale, minacce, intimidazioni, vessazioni;
- s. estorsioni e furti;
- t. atti che mettono in pericolo l'incolumità degli altri.

Il suddetto elenco non è ovviamente esaustivo di tutte le possibili infrazioni disciplinari. Eventuali comportamenti negativi non contemplati in tale elenco saranno sanzionati riportando la gravità della mancanza a quelle già individuate.

II ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - ADRANO -

Le sanzioni da irrogare per le mancanze disciplinari sono:

1. Ammonizione verbale e informazione alla famiglia sul diario o, in caso di mancanze reiterate, convocazione dei genitori per le lettere a), c), d).
2. Ammonizione scritta dal Docente sul registro di classe, confermata dal Dirigente e convocazione dei genitori, per le lettere g), l), m) e, in caso di recidiva, per la lettera b).
3. Obbligo di ripulire e riordinare l'aula e gli arredi (banchi, sedie) per le lettere d), e).
4. Sequestro del telefonino o altro e convocazione dei genitori per la lettera i).
5. Ingiunzione della riparazione ad un torto mediante scuse formali, per la lettera i).
6. Esclusione di attività integrative diverse (viaggi di istruzione, gare sportive, spettacoli) su proposta del Consiglio di Classe, nel caso di reiterate e/o gravi infrazioni disciplinari.
7. Riparazione materiale del danno o risarcimento monetario per le lettere f), q).
8. Sospensione da uno a cinque giorni dalle lezioni o sanzioni alternative per le lettere h), m), n), o), q).
9. Allontanamento dalla scuola fino a quindici giorni o sanzioni alternative, per le lettere p), r), e nel caso di reiterate e gravi infrazioni disciplinari.
10. Allontanamento superiore a quindici giorni o sanzioni alternative per le lettere s), t).
11. Denuncia ai servizi sociali, in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari e di scarsa collaborazione dei genitori, pur in presenza di comportamenti inaccettabili dei figli.
12. Denuncia all'autorità giudiziaria quando siano stati commessi reati o vi sia il pericolo di incolumità delle persone.
13. Il Consiglio di Classe potrà tramutare le sanzioni dette in attività alternative a favore della comunità scolastica, sotto la sorveglianza dei Docenti e del Personale Ausiliario; potrà inoltre valutare in caso di reiterazione delle mancanze, l'opportunità dell'inasprimento della sanzione. Di tutte le sanzioni disciplinari si terrà conto nell'attribuzione del voto di condotta.

In relazione alle mancanze disciplinari individuate nel precedente articolo, le sanzioni disciplinari sono così stabilite:

1. Ammonizione verbale
2. Ammonizione scritta sul registro di classe
3. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni. Resta salvo quanto previsto nel comma 9 dell'art. 4 del Regolamento approvato con D.P.R. 249 del 24/6/98.

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.



II ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - ADRANO -

Art. 3 - ORGANI COMPETENTI AD IRROGARE LE SANZIONI

Le sanzioni disciplinari di cui ai numeri 1 e 2 dell'art. 2 del presente regolamento sono inflitte dai docenti della classe o dal capo d'Istituto; la sanzione di cui al punto 3 è inflitta dal competente Consiglio di classe, convocato, nella composizione allargata ai genitori degli alunni, su proposta di almeno un terzo dei suoi componenti. Il Consiglio di Classe decide a maggioranza dei suoi componenti non senza aver consentito all'alunno di esporre le proprie ragioni. In caso di parità prevale il voto del presidente. Nel caso in cui, del Consiglio di classe, riunito in sede disciplinare, facciano parte i genitori degli alunni per i quali il Consiglio medesimo è chiamato a deliberare, gli stessi parteciperanno alla riunione limitatamente alla fase istruttoria.

Art. 4 - IMPUGNAZIONI

Avverso la sanzione disciplinare di cui al punto 3 dell'art. 2 del presente Regolamento è ammesso ricorso, entro 15 giorni dalla notifica, all'Organo di Garanzia interno alla scuola. Avverso le sanzioni disciplinari di cui al punto 4 dell'art. 2 del presente Regolamento si applicano le disposizioni di cui all'art.328, comma 2 e 4 del D.L.vo n. 297 del 16/4/94

Art. 5 - ORGANO DI GARANZIA

Presieduto dal Dirigente Scolastico, che è membro di diritto, dura in carica un anno. È composto da due docenti e da due rappresentanti dei genitori designati dal Consiglio d'Istituto.

Art. 6 - NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento al D.P.R. 249 del 24/6/98. Ed, inoltre, si ritiene opportuno inserire il patto di corresponsabilità scuola-famiglia previsto dalla riforma.